

«Nella nuova epoca», riflessioni nel saggio di don Luca De Santis

Dalla pandemia al mondo accademico il religioso offre spunti d'attualità

di MAURO CIARDO

● Sbarca nelle librerie di tutta Italia «Nella nuova epoca», l'ultimo libro di don Luca De Santis con riflessioni "post-pandemiche" su politica, famiglia e Chiesa. Edito da Studium per la collana Il crogiolo (150 pagine), il vo-

lume vanta la presentazione di Gianfranco Fabi.

Tanti gli spunti in questo testo molto atteso dopo i precedenti scritti dal docente salentino, che ha una cattedra all'Università Cattolica del Sacro Cuore e presso la Pontificia Università Lateranense a Roma (nel 2018 «Autonomismo e persona. Federalismo, autonomia e sociologia del soprannaturale nel pensiero di don Luigi Sturzo», nel 2020 «Giorgio La Pira. Unire le città per unire le Nazioni»).

Il libro, effettuando una riflessione sul '900, si avvale del pensiero di Martin Heidegger, Romano Guardini e Jacques Ellul, per poi aprire delle piste di

riflessione sull'oggi, in particolar modo il mondo universitario dove attualmente l'autore lavora, la pastorale svolta in parrocchia e l'osservazione politica su cui lo stesso De Santis ha riflettuto nelle sue precedenti pubblicazioni.

«Le pagine - scrive Fabi - mettono giustamente in luce l'incapacità delle istituzioni nel guidare i cambiamenti in modo umanamente corretto. Dall'Unione europea agli Stati nazionali, dai partiti politici alla Chiesa: abbiamo di fronte una realtà che si muove cambiando rapidamente i modi e le forme della convivenza sociale, ma in cui i punti di riferimento rimangono legati a vecchi schemi e a modelli su-

perati dai fatti. E così drammaticamente la partecipazione politica si affievolisce, i partiti politici perdono il consenso popolare, la stessa Chiesa continua ad interpretare modelli di presenza non più attuali».

«Le istituzioni - afferma l'autore - non devono mai dimenticare il concetto della prossimità e con esso quello del bene comune: riguarda sia le singole persone che i corpi intermedi, come anche il mondo istituzionale: è un bene che non si riversa solo ad alcuni estromettendo altri, ma che ricercato e realizzato anche con sacrificio da parte di tutti manifesta i suoi benefici parimenti su ciascuno».



COPERTINA Il saggio del religioso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035